

COMUNICATO STAMPA

NEL 2022 OCCUPAZIONE STABILE, MA È BOOM NELLE COSTRUZIONI**L'analisi del Centro Studi Confapi Brescia su dati Istat. Cordua: «Problema mancanza manodopera permene, non solo specializzata»**

Brescia, 16 marzo 2023 – Nel **2022** gli **occupati bresciani** ammontano a **542.377**, un dato in lievissima **crescita (+0,1%)** rispetto a quello del 2021 e non ancora sufficiente a recuperare i livelli pre-covid. Nel **2019** gli occupati in provincia di Brescia erano infatti circa **553 mila**. Se la somma è uguale, rispetto al 2021 è cresciuta leggermente la componente **maschile**, mentre è **diminuita** quella **femminile** (da **219 a 217 mila circa**). Il tasso di occupazione maschile è del **77,3%**, quello femminile del **54,2%**. A osservarlo è il **Centro Studi Confapi Brescia**, rielaborando i **dati** sull'**occupazione** diffusi dall'**Istat**.

In un **contesto** più incerto rispetto al 2021 sul piano del **dinamismo** economico, il numero di persone in cerca di lavoro è **diminuito**, da **28 a 23 mila**, portando il **tasso di disoccupazione** a livello provinciale al **4,1% (1,9% maschile, 7,1% femminile)**, di quasi un punto percentuale inferiore alla **media regionale (4,9%)** e circa la metà rispetto alla **media nazionale (8,1%)**. Nel 2022 sono invece aumentate le **non forze di lavoro** (persone che hanno dichiarato di non essere in condizione professionale e di non avere cercato lavoro), passate **da 247 a 251 mila**.

A livello di **settori**, l'Istat rileva un calo in **agricoltura** (da **16 a 13 mila** addetti circa) e una crescita nell'**industria (191 mila, +11mila)**, in particolare nel settore delle **costruzioni**, che nel 2022 ha avuto in media **7 mila addetti** in più, passando **da 39 a 46 mila**. Il **commercio (59 mila addetti)** resta sugli stessi numeri dell'anno precedente, mentre in calo risultano gli 'altri servizi'.

«La **tenuta** dei dati occupazionali in provincia di Brescia si **intreccia** con un problema crescente di mancato incontro tra **domanda e offerta** di lavoro, come osservato anche da diverse nostre **indagini** – afferma **Pierluigi Cordua, presidente di Confapi Brescia** -. Da tempo molte **aziende** fanno fatica a trovare non solo manodopera specializzata, ma anche collaboratori o figure meno specializzate. È un **problema** che **permene** e che non è di facile **soluzione**, anche perché si intreccia con il **calo demografico**, un tema che abbraccia non solo questioni di carattere **economico**, ma anche sociale e culturale. Di sicuro, in tale contesto, tutto quello che può essere messo in campo in termini di **politiche attive** per riqualificare figure lavorative, così come politiche di **sostegno alla maternità** e aumentare in tal modo il tasso di attività delle donne, sono strategie a breve termine assolutamente da perseguire».

Da parte di **Cordua** anche una considerazione sul tema **tassi d'interesse e occupazione**: «Uno dei fattori che sta contribuendo a rendere meno efficace l'attività di rialzo dei tassi d'interesse per abbassare **l'inflazione** è, in parte, collegato proprio alla **carezza** di offerta di lavoro che mantiene alta la pressione rialzista dei salari, alimentando la spirale salari/prezzi/salari».

Ufficio Stampa – Confapi Brescia

Tel. 030 23076 - ufficiostampa@confapibrescia.it